

Siccità, ai campi non bastano nemmeno i rilasci dei fiumi

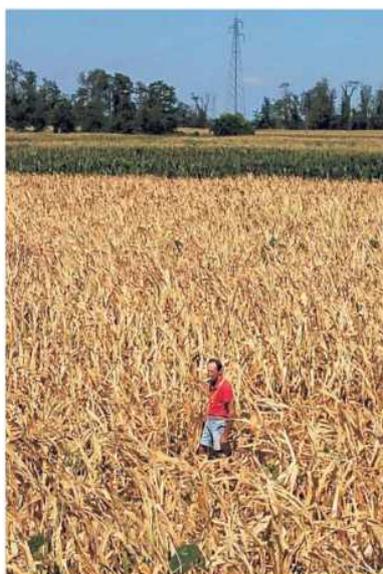


▲ Dalla fontana in Gae Aulenti niente acqua CARLO COZZOLI

Servizio ● a pagina 4

L'AMBIENTE

Siccità, l'allarme rimane "Anche con i rilasci è dura"



▲ I raccolti a rischio

Effetti della siccità a Spino d'Adda

**Per i campi l'acqua è insufficiente
Il Consorzio Villoresi
"Non succedeva da settant'anni"**

di **Simone Bianchin**

Anche con la concessione delle deroghe per i maggiori rilasci di metri cubi di acqua in favore dell'agricoltura, e la diminuzione al 50 per

cento del deflusso minimo vitale che deve rimanere nei fiumi, l'acqua potrebbe non bastare. «La situazione purtroppo si mantiene critica con una tendenza al peggioramento se si considerano le attuali previsioni meteo - dichiara Alessandro Folli, il presidente del Consorzio Est Ticino Villoresi e di Anbi Lombardia -. Si confida che la tanto invocata deroga al deflusso minimo vitale, unitamente ai rilasci da parte degli idroelettrici, oggetto di un recente accordo stretto da Regione Lombardia, possano portare un minimo sollievo alle utenze irrigue, anche se le notizie che ci arrivano dal lago di Como non sono davvero incoraggianti». Il livello del lago di Como, in effetti, alle quattro del pomeriggio di ieri segnava -39,0 centimetri sullo zero idrometrico, riempimento 0,0 per cento, afflusso di 113,5 metri cubi di acqua al secondo e deflusso di 112,6 metri cubi al secondo. «Vista la situazione - continua Alessandro Folli - il quantitativo d'acqua disponibile potrebbe essere ben al di sotto degli 11 metri cubi al secondo attesi, non risultando sufficiente così nemmeno la deroga al deflusso minimo vitale che il regolatore potrebbe decidere di utilizzare come scorta per il fine settimana».

Ieri si è tenuta la conferenza dei servizi in Regione, alla presenza anche di Parco Adda Sud, Arpa Lombardia, Aipo e Autorità di Bacino del Fiume Po, per la richiesta di de-

roga al deflusso minimo vitale dei fiumi Adda e Oglio, avanzata dal Consorzio dell'Adda a nome di tutti gli utenti, tra cui il Consorzio Est Ticino Villoresi. Regione Lombardia ha chiesto al Consorzio dell'Adda di impegnarsi, dopo la deroga, a monitorare la temperatura dell'acqua e di misurare la quantità delle portate idriche sulle derivazioni a valle dell'ultima bocca, nel punto in cui l'acqua esce per le irrigazioni. Formalizzato il verbale, «ci si attende favorevolmente che oggi i funzionari firmino l'autorizzazione in modo che le deroghe possano essere in vigore da domani - dicono dal Consorzio Villoresi -. La situazione è molto grave, e soprattutto continua a non piovare. Non c'è acqua e una situazione così eccezionale non si vedeva da settant'anni. Si naviga a vista, e i regolatori stanno facendo tutto il possibile, anche sul lago Maggiore come sul Lario. Ma se l'acqua non c'è, non c'è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

